



GIORNATE DELLA BUONA AMMINISTRAZIONE E DELLA TRASPARENZA
Prevenzione della corruzione e del riciclaggio negli affidamenti pubblici

Obblighi e competenze dei funzionari pubblici nella segnalazione delle operazioni sospette

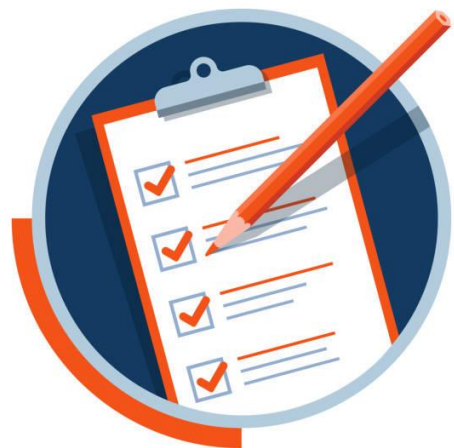
Italo Borrello

Servizio Normativa e Collaborazioni Istituzionali
Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Roma, 17 dicembre 2024

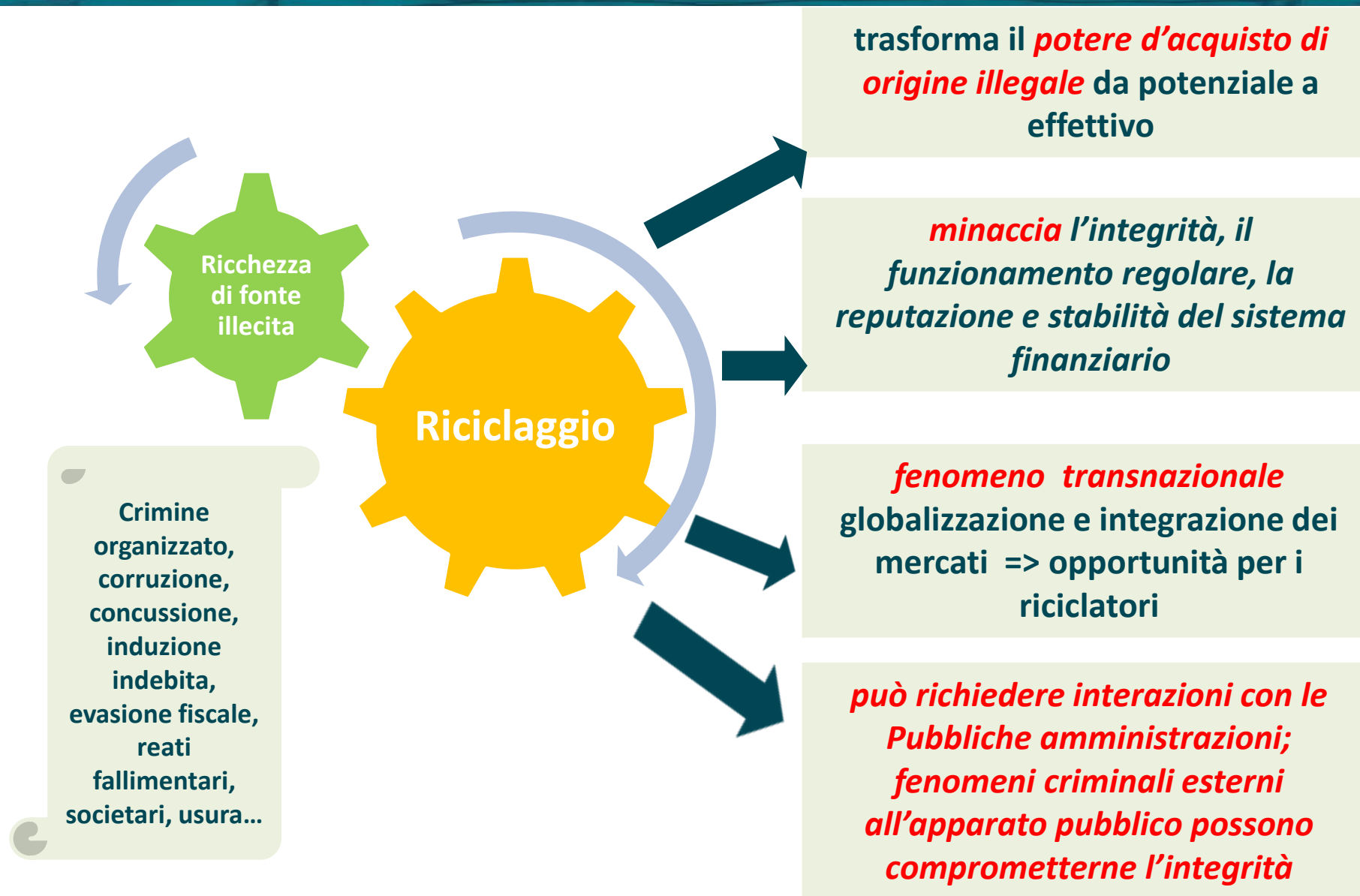


Agenda



- ❖ La rilevanza economico/finanziaria del riciclaggio
- ❖ Prevenzione vs. repressione
- ❖ La UIF nell'apparato antiriciclaggio
- ❖ Il ruolo delle pp.aa. nell'apparato antiriciclaggio
- ❖ L'integrazione tra presidi anticorruzione e antiriciclaggio
- ❖ Gli obblighi antiriciclaggio delle pubbliche amministrazioni
- ❖ La prevenzione antiriciclaggio e l'attuazione del PNRR
- ❖ I «fattori abilitanti» della comunicazione di operazioni sospette: un'analisi sul campo

La rilevanza economico-finanziaria del riciclaggio



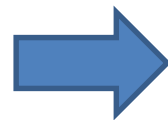
La rilevanza economico-finanziaria del riciclaggio

Un efficace contrasto al riciclaggio richiede la **collaborazione** dei soggetti che si collocano sulla frontiera dell'economia legale:

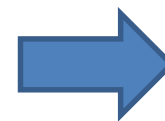
- banche e intermediari finanziari;
- professionisti;
- operatori specializzati in settori particolarmente esposti (giochi fisici e online, agenti immobiliari...)



I capitali criminali devono essere intercettati al varcare della soglia



**Strumenti di
Prevenzione**



**Sistema
Antiriciclaggio**



STRUMENTI DI REAZIONE

A fronte di **tecniche sempre più sofisticate e transnazionali** di reinvestimento di disponibilità di origine criminale, la **reazione** degli ordinamenti si è sviluppata sia sul piano della **repressione penale**, sia attraverso il potenziamento dell'**apparato di prevenzione**, fondato sulla collaborazione tra Autorità pubbliche e operatori

Repressione

Autorità
Giudiziaria

Norme
penali

Accerta-
mento dei
reati

Prevenzione

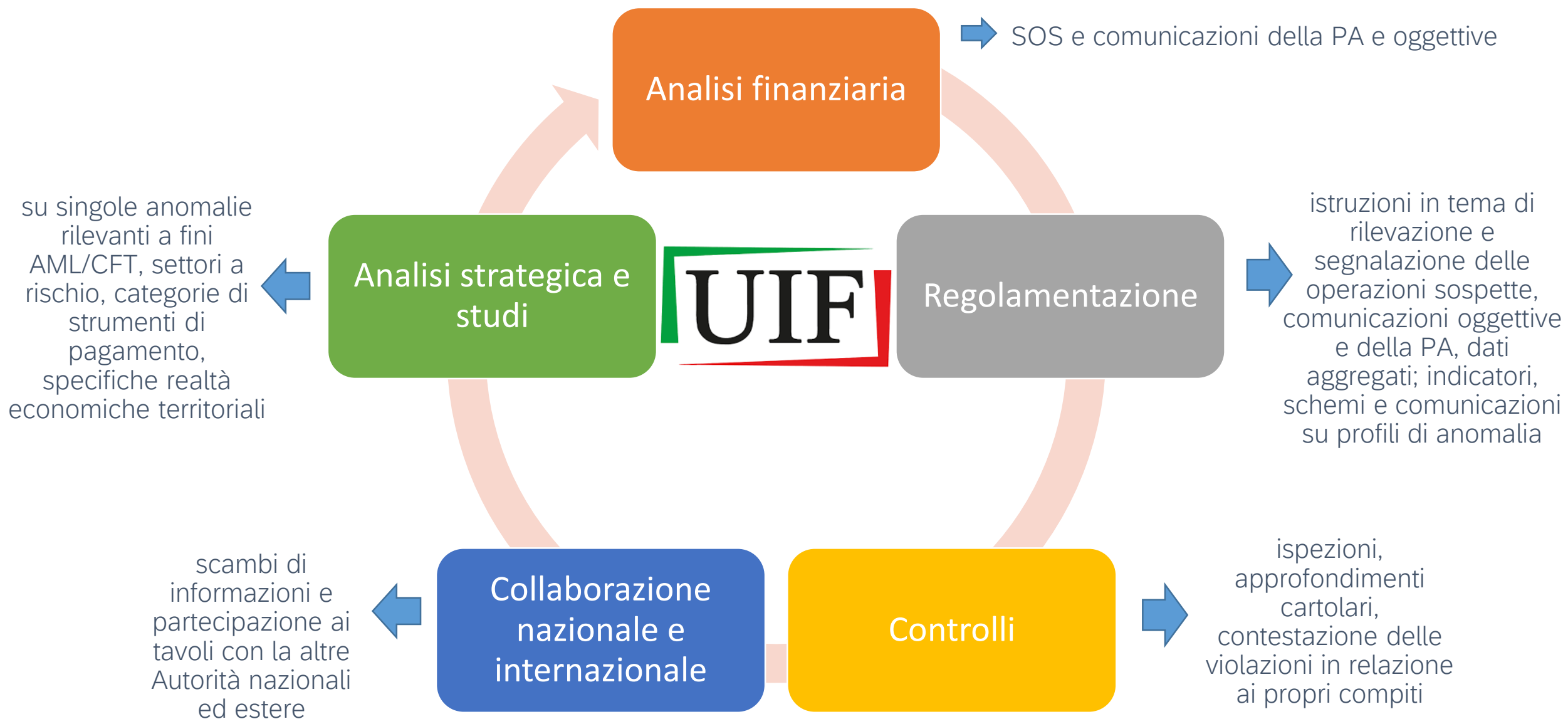
Legislazioni
ad hoc

Autorità
Pubbliche e
Operatori
privati

Anomalie
sintomatiche
di attività
illecite

In Italia, gli elevati livelli di **corruzione** ed **evasione fiscale** e la presenza di una **criminalità organizzata aggressiva** richiedono un sistema antiriciclaggio particolarmente efficace (*National Risk Assessment* 2014 e 2018).

La UIF nell'apparato antiriciclaggio



Il ruolo delle pubbliche amministrazioni nell'apparato antiriciclaggio

Il legislatore assegna alle PA un ruolo di collaborazione attiva all'interno del sistema di prevenzione antiriciclaggio

1) d.l. 143/1991, legge
197/1991

- **identificazione** del soggetto che esegue l'operazione
- **registrazione** delle informazioni
- **segnalazione** delle operazioni aventi a oggetto disponibilità finanziarie che possono provenire da riciclaggio

4) d.lgs. 231/2007
come modificato dal d.lgs. 90/2017
comunicazione di dati e informazioni
concernenti le operazioni sospette

2) d.lgs. 56/2004

segnalazione delle operazioni aventi a oggetto disponibilità finanziarie che possono provenire da riciclaggio

3) d.lgs. 231/2007 (versione
originaria)

segnalazione delle operazioni sospette



Il ruolo delle pubbliche amministrazioni nell'apparato antiriciclaggio

- ✓ L'attività amministrativa non è avulsa dalle attività economiche
- ✓ Le pp.aa., nel perseguimento dell'interesse pubblico, rivolgono la propria attività nei confronti di soggetti portatori di propri interessi di carattere imprenditoriale o professionale



modus operandi del soggetto con cui l'amministrazione si interfaccia può

presentare profili di anomalia e

destare il sospetto che il soggetto sia coinvolto in riciclaggio
ovvero utilizzi fondi provenienti da attività criminosa



L'integrazione tra presidi antiriciclaggio e anticorruzione

Corruzione e prevenzione del riciclaggio

Profili generali

Corruzione e riciclaggio si pongono **in linea di continuità**

L'azione di **prevenzione della corruzione** può contribuire a ridurre il rischio di riciclaggio

L'antiriciclaggio ostacola il reimpiego dei proventi della corruzione, ne accresce il costo e i rischi, rendendola meno vantaggiosa

La **Comunità internazionale** ha da tempo evidenziato tali legami (valutazione dei sistemi nazionali – UNCAC, GRECO, GAFI; indirizzi, linee guida, fattori di rischio, tipologie – EGMONT, GAFI)

L'integrazione tra presidi antiriciclaggio e anticorruzione

I sistemi «amministrativi» di prevenzione

Obiettivi, strategie, strumenti

Sistema anticorruzione:

- tutela dell'**integrità** dell'apparato pubblico;
- prevenzione dei rischi;
- collaborazione di attori qualificati, nei quali accrescere la consapevolezza dei **rischi** e delle **vulnerabilità** (PTPC, cultura organizzativa) e sviluppare sistemi di **reazione interna** (WB).

Sistema antiriciclaggio:

- tutela dell'**integrità** dell'economia e dei mercati
- analisi e prevenzione dei rischi (NRA)
- **collaborazione** di categorie di operatori qualificati tenuti a obblighi di adeguata verifica della clientela, registrazione, formazione e **segnalazione** o comunicazione delle operazioni sospette a una **unità centrale nazionale (UIF)** che le analizza (individuando connessioni con possibili attività criminose) e trasmette i risultati ad autorità investigative

PNA 22-24:
Sinergie
tra AC e AML
(creazione di «valore
pubblico»)

Gli obblighi antiriciclaggio delle pubbliche amministrazioni

Articolo 10, commi 3 e 4, del d.lgs. 231/07

- Dovere di **comunicare alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette** di cui le Pubbliche amministrazioni vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale



- Obbligo di **formazione del personale**
- Obbligo di adottare **procedure interne** idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicare le misure necessarie a mitigarlo

Gli obblighi antiriciclaggio delle pubbliche amministrazioni

Mappatura, valutazione e mitigazione dei rischi

- Le Pubbliche amministrazioni procedono alla **mappatura dei rischi** di riciclaggio in relazione alle **caratteristiche soggettive**, ai **comportamenti** e all'**attività dei soggetti** interessati ai **procedimenti amministrativi** indicati dall'art. 10 del d.lgs. 231/2007

Procedure interne

- Nomina del **gestore** delegato a **valutare ed effettuare** le comunicazioni alla UIF e ad **interloquire** con la UIF per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti
- Definizione delle **modalità** con le quali gli addetti agli uffici **comunicano** le informazioni rilevanti al gestore e ripartizione di **ruoli e responsabilità**
- Possibilità di adottare **procedure di selezione automatica** delle operazioni anomale basate su parametri quantitativi e qualitativi
- Pronta **ricostruibilità delle decisioni** del gestore
- Adozione di specifici **piani di formazione**



Gli obblighi antiriciclaggio delle pubbliche amministrazioni

Cosa è richiesto alle Pubbliche amministrazioni:



Leggere le informazioni di cui già dispongono in ragione dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali
con approccio critico e in modo integrato



Possibile individuazione di operazioni sospette da comunicare alla UIF

Gli obblighi antiriciclaggio delle pubbliche amministrazioni

- ✓ **Non** è richiesta un'attività esplorativa volta alla ricerca di operazioni sospette
- ✓ **Non** sono imposti adempimenti che comportino ritardi o interruzioni dell'attività amministrativa
- ✓ **Non** costituisce violazione degli obblighi di segretezza
- ✓ **Non** comporta responsabilità di alcun tipo



Il contributo delle Pubbliche amministrazioni al sistema di prevenzione antiriciclaggio non deve essere considerato come un aggravio dei compiti dell'amministrazione a scapito dell'efficienza dell'attività amministrativa o come un pericolo per il dipendente pubblico



Tutela rafforzata della riservatezza
(artt. 12, 38, 39 e 55 del decreto antiriciclaggio)

Gli obblighi antiriciclaggio delle pubbliche amministrazioni

PUBBLICI UFFICIALI E INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO

per le informazioni acquisite nell'esercizio della funzione
ovvero a causa delle funzioni o servizio:

DENUNCIA DI REATO
(art. 331 c.p.p.)

quando hanno notizia di un reato perseguibile di ufficio, intesa come individuazione di fatti specifici corrispondenti a una fattispecie penalmente rilevante e idonei a costituire spunto per l'avvio delle indagini

COMUNICAZIONE DI
OPERAZIONI SOSPETTE
(d.lgs. 231/2007)

quando hanno conoscenza, sospetto, motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso, compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo

Gli obblighi antiriciclaggio delle pubbliche amministrazioni

Strumenti di ausilio previsti dal d.lgs. 231/2007

- **Indicatori di anomalia** (art. 10, co. 4; art. 6, co. 4, lett. e): *elencazione a carattere esemplificativo di connotazioni di operatività ovvero di comportamenti della clientela da ritenere "anomali" e potenzialmente caratterizzanti intenti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo*
- **Schemi rappresentativi di comportamento anomalo** (art. 6, co. 7, lett. b): *redatti sulla base dell'esperienza maturata in sede di analisi finanziaria e avvalendosi del contributo delle competenti autorità investigative e di vigilanza, mettono in correlazione particolari sequenze logico-temporali di fatti e comportamenti che l'esperienza porta a ricondurre a determinati fenomeni criminali*

Altri strumenti

- **Comunicazioni UIF**: aumentare la sensibilità del sistema e richiamare l'attenzione su tematiche di particolare attualità e rischiosità (v. comunicazioni COVID)
- **Quaderni dell'antiriciclaggio**: analisi, studi e dati statistici
- **Incontri con i segnalanti**

✓ Pubblicazioni dedicate alle PA sul sito della UIF

- Quaderno N. 19 di settembre 2022 «Le Pubbliche amministrazioni nel sistema di prevenzione del riciclaggio»
- Newsletter n.1 – 2022 «Le comunicazioni di operazioni sospette della Pubblica Amministrazione»



NEW

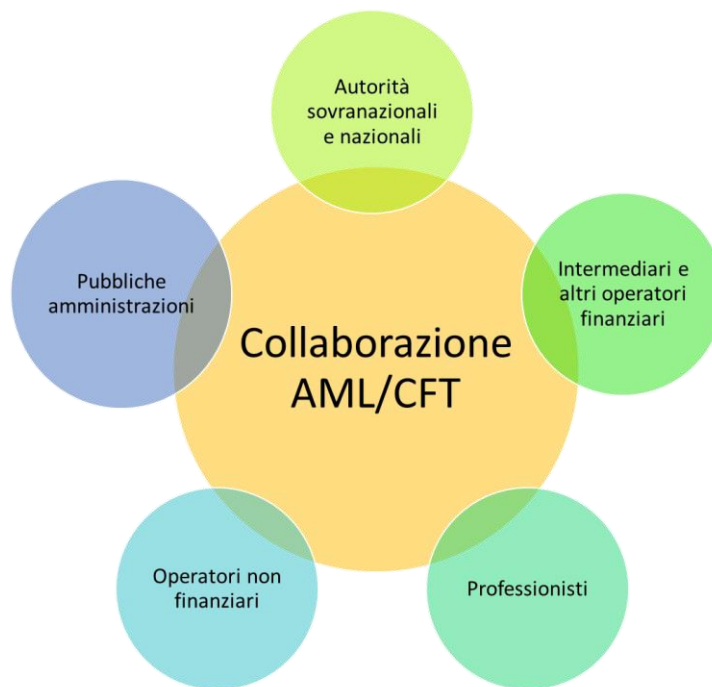
12 maggio 2023:

Emanazione dei nuovi indicatori di anomalia volti ad agevolare l'intera platea dei soggetti obbligati nell'individuazione delle operazioni sospette

La prevenzione antiriciclaggio e l'attuazione del PNRR

**Il comparto pubblico riveste un ruolo chiave nella gestione dei fondi rivenienti dal PNRR.
La collaborazione attiva antiriciclaggio delle Pubbliche amministrazioni è essenziale!**

Le spinte alla maggiore **efficacia ed efficienza** nell'azione di rilancio del paese e nella gestione delle risorse pubbliche devono essere declinate in uno con le istanze di tutela della legalità e dell'integrità degli attori economici e dell'ambiente in cui essi operano.



Anche le amministrazioni possono essere esposte alla minaccia di **fenomeni corruttivi e mala gestio**, nonché a tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

Iniziative UIF nel contesto del PNRR

- Comunicazione dell'11 aprile 2022, recante indicazioni funzionali a **valorizzare i presidi antiriciclaggio** nella prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR
- Collaborazione nell'ambito della **"Rete dei referenti antifrode"** del PNRR per la formulazione di linee guida
- Newsletter n.2 – 2023 «Le informative di operazioni sospette connesse all'attuazione del PNRR»

Appendice tematica **"Rilevazione delle titolarità effettive e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione"**

(Circolare RGS n. 27 del 15/9/2023)

I «fattori abilitanti» della comunicazione di operazioni sospette: un'analisi sul campo

Nell'ambito dei progetti della *Open Government Partnership* cui partecipa il Governo italiano, **la UIF collabora con l'ANAC, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e con il Dipartimento della Funzione Pubblica** per dare maggiore impulso all'adempimento dei doveri antiriciclaggio delle pp.aa.

Creazione di una **Comunità di pratica per RPCT (circa 250 pp.aa.)** a regia SNA, per rafforzare il ruolo dei RPCT attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche su tematiche di interesse comune (apprendimento collaborativo). **La UIF ha promosso, in tale ambito, l'estensione della CdP ai Gestori AML.**



Individuazione, attraverso interviste, di **fattori abilitanti e buone pratiche in tema di comunicazione di operazioni sospette** (UIF-SNA-DFP). Il progetto prosegue nel 2024 con percorsi formativi dedicati (nella CdP) e nuovi cicli di interviste, con l'obiettivo di delineare **un modello organizzativo e operativo** per l'efficace adempimento dei doveri AML.

L'importanza di un approccio a rete

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!